



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*Al Segretario Generale*

**Decreto del Segretario Generale n. 1142 del 25 NOV. 2021**

**Oggetto:** *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex ADB regionale della Campania Centrale - Adozione proposta di ripermimetrazione e classificazione relativo al Comune di Sant'Antonio Abate (NA) - Fosso del Molino.*

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO**, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, le competenti Autorità di bacino distrettuali;

**VISTO** l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino meridionale;

**VISTO** l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;

**VISTO** l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

**DATO ATTO** nelle more della predisposizione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Distrettuale, vigono i Piani Stralcio di Bacino predisposti dalle ex ADB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

**VISTA** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

**VISTO**, in particolare, il “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PSAI)” dell’ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 - Attestato n° 437/2 del 10/02/2016 - BURC n.14 del 29/02/2016;

**VISTO** l’art. 40 delle Norme di Attuazione (Nda) del richiamato PSAI e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

**VISTA** la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

**CONSIDERATO** che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

**VISTA** la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell’art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

**VISTA** la nota prot. n.15700 del 06/05/2021 acquisita al prot. DAM al n. 13290- del 06/05/2021, con la quale il Comune di Sant’Antonio Abate (NA), ad integrazione anche di altre precedenti comunicazioni, ha presentato, ai sensi del succitato art. 40 delle Nda del PSAI, una richiesta di ripermetrazione al suindicato PSAI relativamente al Fosso del Molino, sulla base di elaborati di studio di approfondimento;

**VISTA** l’istruttoria tecnica effettuata dall’AdB sulla scorta degli elaborati di cui al punto precedente;

**VISTA** la nota prot. 16815 del 09/06/2021 con la quale l’AdB Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha comunicato al Comune di Sant’Antonio Abate (NA) l’esito favorevole dell’istruttoria tecnica redatta dalla Segreteria Tecnica Operativa (STO) in merito alla proposta di ripermetrazione in parola, comunicando contestualmente, che la medesima proposta sarebbe stata sottoposta all’attenzione della Conferenza Operativa nella prima seduta utile ai fini dell’acquisizione del parere di competenza;

**RILEVATO** che la proposta di ripermetrazione, rientra nelle fattispecie previste dal comma 4-bis dell’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

**DATO ATTO** che la proposta di ripermetrazione, in termini di vulnerabilità topografica e rischio idraulico è stata sottoposta all’esame della Conferenza Operativa e che la stessa ha espresso, al riguardo, parere favorevole con delibera n. 4.2 del 19 ottobre 2021 come da istruttoria tecnica della Segreteria Tecnica Operativa (STO) allegata alla medesima;

**RITENUTO**



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- di poter condividere la proposta di ripermetrazione e classificazione della pericolosità sulle aree oggetto di approfondimento - in termini di pericolosità e rischio idraulico - secondo quanto riportato nell'istruttoria tecnica allegata alla richiamata delibera di Conferenza Operativa n. 4.3 del 19 ottobre 2021;

### DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art. 1)** Di adottare, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di ripermetrazione e classificazione al "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico*" della soppressa AdB Regionale Campania Centrale relativa a porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA) - Fosso del Molino, costituita dai seguenti elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- a) *istruttoria tecnica contenente gli stralci delle mappe di pericolosità idraulica, di vulnerabilità topografica e di rischio idraulico del PSAI con gli aggiornamenti proposti.*

**Art. 2)** - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione ai fini della presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato [protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it), a mezzo posta elettronica certificata e - almeno per conoscenza - al Comune di Sant'Antonio Abate, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

**Art. 3)** - Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Lo stesso, unitamente agli allegati, è pubblicato, inoltre, sul sito dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale [www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *Home Page* e nella sezione *Amministrazione trasparente*, sottosezione *Governo del territorio*.

**Art. 4)** - Il presente decreto è, altresì, trasmesso alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Napoli ed al Comune di Sant'Antonio Abate per la pubblicazione all'albo pretorio comunale per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

*Vera Corbelli*